

ECONOMIA

57

La durata dei saldi invernali, che scattano oggi - venerdì 5 gennaio - e potranno essere effettuati fino a venerdì 1° marzo

Fumo e svapo Plastica e litio delle e-cig: l'idea per riciclare

■ La percentuale di fumatori in Piemonte si è progressivamente ridotta negli anni, passando dal 29% del 2008 al 25% del 2017, ma la discesa si è fermata, soprattutto perché nel periodo pandemico si sarebbe verificato un ritorno alla sigaretta tradizionale o elettronica. I fumatori piemontesi ne accendono in media 11 al giorno. Si fuma di più rispetto agli altri paesi d'Europa ma lo si fa in modo differente grazie anche ai nuovi sistemi lanciati sul mercato. Le industrie del tabacco hanno investito molto per cercare una nuova generazione di fumatori, quelli che svapano. «In termini di volumi abbiamo riscontrato un trend stabile», dicono da Logista Italia che ha acquisito il monopolio statale dei tabacchi. La maggior parte delle sigarette elettroniche è usa e getta. Il problema del riciclo delle plastiche e del litio interno è sentito. «Logista ha messo a terra un progetto nelle tabaccherie: contenitori per conferire il prodotto esausto. Lo raccogliamo e recuperiamo i materiali preziosi».



IL 'MONOPOLIO' DI TORTONA «Sono 27mila al giorno le tabaccherie che forniamo con tecnologia friendly»

Logista Italia ha scelto la città come hub per tutto il Nord Italia nella distribuzione di sigarette e articoli vari. «Trovata molta disponibilità»

■ Al momento di riorganizzare la distribuzione italiana, ottimizzando gli stabilimenti dislocati sullo Stivale e di scegliere un quartier generale per il Nord Italia, Logista ha puntato su Tortona. I motivi della decisione sono da ricercarsi in comprensibili convenienze organizzative e di efficienza, ma non solo. Politiche favorevoli e un mondo della logistica già avviato e in espansione sono state le carte vincenti di un territorio in grande fermento - quello tortonese - per l'attività di magazzini e movimentazione merci. Logista Italia (controllata del gruppo internazionale spagnolo che opera in sei Paesi europei) supporta soprattutto il business dei tabacchi e prodotti che si vendono nelle tabaccherie e per questo ha sviluppato una distribuzione capillare e puntuale per rifornire tutti i punti vendita italiani. Recentemente ha poi aperto una divisione per la fornitura dei farmaci (non a Tortona).

Le motivazioni
Tortona, Anagni e un'avam-

postato in Sicilia, da dodici capannoni a tre: «La zona di Tortona è vocata come retroporto di Genova - spiega Valerio Tepedino, manager responsabile di Logista Italia - esistevano disponibilità di territori su cui insediarsi in cui grandi fondi hanno investito per l'innovazione. Durante il processo di razionalizzazione della distribuzione (erano rimasti quattro stabilimenti) quattro anni fa la scelta cadde sulla provincia di Alessandria: l'hub era moderno e automatizzato, consentendo molteplici operazioni». L'immobile è stato così allargato da 24 a 56 mila mq. «Senza mai fermare l'attività». Da Tortona escono tabacchi e articoli da fumo, per la cura della persona, batterie, di cartoleria: oltre 2000 prodotti a catalogo. Grazie alla marcata impronta tecnologica dell'impianto si possono lavorare quasi un milione di pezzi al giorno (stecche di sigarette) per gli oltre 27 mila tabaccai raggruppati quotidianamente.

Territorio favorevole
Un ulteriore plus tortonese è



stato «l'ottimo dialogo con le istituzioni e con i player della logistica», ammette Tepedino, «una politica territoriale che agevola le aziende ed è sensibile al tessuto sociale e lavorativo ci ha permesso di avere un atteggiamento più positivo e costruttivo». Anche il 'padrone di casa' di Logista ha avuto il suo peso: «Gavio è un interlocutore importante, molto attento nel creare le condizioni ideali. L'hub tortonese è stato tra i primi ad essere interconnesso alla rete ferroviaria». Anche se per il loro business si preferisce trasportare su gomma: «Abbiamo usato la



NORTH DISTRIBUTION MANAGER L'ingegner Valerio Tepedino ha lavorato anche per l'Interporto di Rivalta e Ferrovie Nord Cargo

ferrovia in passato, per le lunghe distanze. Le migliori ferrovie ci potranno aiutare per le principali direttrici. Cerchiamo comunque di essere sostenibili, sviluppando progetti per carburanti con basse emissioni».

Risparmio energetico
Logista Italia guarda inevitabilmente all'inclusione e all'attenzione per le energie e le materie prime rinnovabili: «Fotovoltaico per autoconsumo e risparmio di energia ed acqua, ma non solo: abbiamo una filiera di recupero e riutilizzo degli imballaggi che ritornano in sede per l'80%».

Il futuro della logistica?
Come si stanno muovendo i grandi gruppi e cosa dobbiamo aspettarci dalla logistica del futuro? «La gestione merci tradizionale è più semplice ma i grandi gruppi si stanno muovendo verso una innovazione tecnologica spinta, tutti gli operatori si muovono in radiofrequenza, le operazioni vengono trasmesse telematicamente. Poi codici a barre e QR code. Abbiamo investito milioni di euro per lavorare volumi importanti con altissima accuratezza. L'evoluzione sarà investire in tecnologia». Anche gli operatori - Logista ne ha una sessantina in house, più 300 esterni - devono confrontarsi con nuovi modi di lavorare: «I sistemi sono molto friendly, in ogni caso organizziamo training in ingresso, ma di fatto la tecnologia aiuta a banalizzare e semplificare le operazioni e il know-how».